

Mi sembra che la legge prescriva che l'eventualità di chiamata di un ricercatore TD abilitato sia prevista finanziariamente dalla programmazione triennale delle risorse. Mi sembra che questo darebbe forza ad un eventuale ricorso al TAR da parte di un non chiamato, se la motivazione per la non chiamata fosse di ordine finanziario. Insomma l'applicazione della legge sarà più complessa di quanto non sembri, in presenza appunto d'interessi legittimi, che sarebbero poi appoggiati dai docenti e ostacolati solo dal "brutto e cattivo" CDA. Le università caute, risponderanno alla prevedibile carenza di fondi, non bandendo concorsi per ricercatori a TD, e concentrandosi sulle meno onerose promozioni dei ricercatori abilitati a professore associato.
(A. Figà-Talamanca, NFA 02-01-2011)